⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data giovedì 8 ottobre 2026, alle ore 15:42 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione " **1^Commissione Affari Generali**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali -Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale CARADONNA Angela Maria**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale	✓		
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	CAVASINO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale		✓	
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale		✓	
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Oreste	ALAGNA	Consigliere	✓		

Interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Buon pomeriggio, buon pomeriggio.

Non funziona, non funziona."

Alle ore 15:42, lascia la seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

Alle ore 15:42, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Oltretutto non

c'è Prova, prova, registra, non si sente.

Trota che Buon pomeriggio colleghi, iniziamo la Commissione Affari Generali.

Chiedo alla segretaria di chiamare l'appello, grazie."

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Buonasera Presidente, buonasera consiglieri.

Oggi 8 ottobre è convocata alle ore 15:30 la prima commissione Affari Generali ed Istituzionali.

Chiamiamo l'appello per verificare la presenza del numero legale, la validità della seduta.

Giacalone assente, Caradonna presente, Carini presente, Cavasino Assente.

Alagna presente.

Ferrandelli che delega al consigliere Di Girolamo che è presente.

Cesone presente.

Milazzo assente.

Piccione assente.

Rodriguez presente.

Sanmartano presente, appena arrivato.

Il consigliere Cavasino che è presente.

Risultano presenti 8 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale.

La seduta è valida e apre alle ore 15:44.

Prego, Presidente."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Grazie, Segretaria.

Allora, continuiamo la lettura del regolamento sull'installazione dei chioschi, gazebo e simili.

Leggeremo fuori microfono da dall'articolo 31."

Alle ore 15:45, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Pietro CAVASINO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Chiede di intervenire il consigliere Gesone.

Consigliere Gesone ne ha facoltà."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Grazie presidente, grazie segretaria, colleghi consiglieri, buon pomeriggio.

Prima di avviarci alla lettura del regolamento dell'installazione dei chioschi, gazebo, tettoie e simili, le chiedo, Presidente, di attivare gli uffici per acquisire il regolamento che serve, il regolamento per la protezione del Teatro Impero o degli altri teatri, se esiste un regolamento per la prenotazione del teatro in vero.

Sì, quindi quali sono i requisiti per chiedere l'utilizzo, i costi e tutto quello che di tecnico serve per poter effettuare uno spettacolo al Cine in Vero.

Perché al Cine in Vero piuttosto che al piuttosto che al Teatro Sollima, perché è evidente insomma anche dagli articoli di stampa che svolgere uno spettacolo al Teatro Impero ha dei costi onerosi.

La parte più pressante dei costi è il certificato di sicurezza.

Piano di sicurezza.

Ora viene, a me è difficile comprendere come sia possibile che da spettacolo a spettacolo sia indispensabile avere un piano di sicurezza diverso quando platea è uguale, il palco è uguale, l'amplificazione è uguale, le uscite di sicurezza sono uguali.

Da quando questa cosa è stata delegata agli uffici comunali dall'ufficio dagli uffici di polizia, dalla questura, o si chiede il piano di sicurezza ad ogni spettacolo.

Mi sembra una cosa molto illogica.

È un piano di sicurezza, costa da 500 a 800 euro.

Quindi, siccome— sì, sì, ogni spettacolo che viene fatto al Cine Impero, la compagnia che propone lo spettacolo deve presentare un piano di sicurezza.

Di sicurezza e deve pagare dalle 500 alle 1000 euro per fare il piano di sicurezza.

Questo ha un senso logico se lo spettacolo si svolge in una piazza piuttosto che in un'altra, allora va presentato il piano di sicurezza a seconda anche dal numero di spettatori che si prevedono.

Ma qua siamo su 950 posti, se non ricordo male, standard.

Uscite di sicurezza standard, le tende sono sempre quelle, i posti sono sempre quelli, quindi c'è almeno dell'illogicità.

Ora, io non penso che il fatto delle scene sia necessario il piano di sicurezza, perché mettiamo in una commedia dove cambiano 2-3 volte le scene, che fanno, 2-3 piani di sicurezza? Mi sembra una cosa assurda.

Certo, poi oltre a quello si paga polizia, si ha i pompieri e tutto.

Mi sembra veramente illogico.

E da quello che mi risulta, avendo sentito alcuni consiglieri di altri comuni dell'isola, mi dicono che nei loro comuni non è così.

Quindi o c'è un'errata interpretazione da parte degli uffici, o c'è un eccesso di zelo da parte degli uffici, oppure io ho letto male la norma.

E io, prima di sentire gli uffici, di solito io preferirei che già io, appena naturalmente finiamo questo regolamento, che si acquisissero— loro danno alle compagnie, l'ufficio dà alle compagnie di teatro, dello spettacolo, quello che è, l'elenco della certificazione che serve.

Quindi ci sarà un Quindi possiamo leggerlo e dopodiché prego.

Per me, io non vorrei inficiare perché dal regolamento che si sta trattando ora c'è un lavoro congiunto con la Commissione Attività Produttive, della parte soprattutto per quanto riguarda i contenitori portabitoni.

Insomma, c'è l'urgenza di approvare quel regolamento.

Nulla vieta che si può lavorare a doppio binario.

Quindi chiedono se la presidenza vuole chiedere: esiste un elenco di documenti o un regolamento sul teatro per effettuare gli spettacoli? Se esiste un regolamento, ci spieghino qual è la normativa, perché ripeto, mi sembra assurdo che un normale passaggio di consegne— ora mi viene difficile pensare Se le attività, le società sportive che fanno attività al palazzetto fanno una, un certificato di attestato di sicurezza, uno solo che vale per tutto l'intero campionato.

Quindi il numero spettatori è sempre limitato alla licenza, quindi o 200, 500 o 1000.

Quindi il secondo certificato di sicurezza si stabilisce.

Certo, ha una durata.

E ma qua perché no? E dico, perché sono d'accordo, però se fosse in piazza, è chiaro che se in piazza suona Vasco Rossi, è chiaro che ti aspetti 5000 persone, cambia tutto.

5000 sono gli altri.

Se in piazza suono io Se siamo 300, forse è tanto, e quindi il piano di sicurezza è diverso.

Quindi sulla piazza io lo posso capire, ma su un teatro dove la capienza massima è 950 posti, non capisco perché quando questa cosa era in mano alla, alla Commissaria Pubblica Sicurezza c'era un certificato soltanto che valeva per tutta la stagione teatrale.

Ora invece si richiede ad ogni ad ogni compagnia che presenta uno spettacolo lo stesso piano.

Mi sembra che ci sia dell'illogicità."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"La presidenza si vuole attivare anche chiedendo tramite l'ufficio di presidenza di Palazzo 7 Aprile questa documentazione e cerchiamo di capire il perché di questo gravoso esborso che devono presentare le compagnie teatrali, tutte, non una a caso, tutte.

Anche se il teatro è affidato col patrocinio, comunque il piano di sicurezza viene richiesto.

E quindi ripeto, e a parte, e quindi ripeto, mi sembra un'anomalia.

Un'anomalia che è sorta quando la competenza è passata dalla Polizia di Stato al Comune.

Quindi cerchiamo di capire, secondo me, se c'è— e qui in questa commissione abbiamo la fortuna di avere 4 avvocati— se c'è un eccesso di zelo oppure c'è un'interpretazione errata della normativa.

Insomma, siamo, siete soprattutto, grazie a Dio, insomma, siamo, siete in questa commissione, siamo nella condizione di verificare se c'è questa, questo problema, se esiste realmente, oppure come dicono gli uffici, allora nulla, nulla a questo."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Grazie, consigliere Gesone.

Sul punto qualcuno vuole intervenire? Volete dire qualcosa? Ok, allora, con gli uffici acquisiremo, procederemo ad acquisire questo regolamento, comunque sia capire se esiste un elenco di documenti per gli spettacoli.

E una volta esaurita la trattazione del punto in trattazione che riguarda appunto questi regolamenti sul decoro urbano e sull'installazione dei chioschi, inseriremo all'ordine del giorno anche un punto apposito volto ad approfondire questa tematica.

Sì, sul punto direi di innanzitutto vedere quella che è la documentazione.

Una volta acquisita"

Interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"questa documentazione Allora colleghi, a seguito della interlocuzione intercorsa fuori microfono, diciamo riteniamo di dover procedere in questo modo.

Verificheremo effettivamente se esiste o meno un regolamento, perché dal confronto viene fuori che probabilmente non c'è un regolamento, quindi Verifichiamo questo, se ci fosse procediamo all'acquisizione, ma nel frattempo, come suggerito da alcuni colleghi, è opportuno sentire la dirigente sul punto, che dovrebbe essere la dottoressa Basirico, così chiediamo anche chiarimenti sull'esistenza di questo regolamento, l'eventuale normativa applicata o applicabile e i diversi punti.

Quindi sì, il suggerimento è sentire La dottoressa Basilico è il segretario comunale, o il segretario comunale.

Però in ogni caso, diciamo, per mozione d'ordine dico sicuramente quello che dobbiamo fare è chiudere innanzitutto quello che riguarda questo regolamento.

Quindi noi a verbale lo stiamo in questo momento dichiarando, e l'impegno è, una volta esaurito questo punto, quello di

mettere in traccia, di inserire e trattare quest'altro punto che riguarda il tema Sicuramente con l'impegno a convocare il segretario e poi dirigenti del caso.

Sull'urgenza di trattare questo punto dico, teniamo conto di una cosa, noi oggi finiamo la lettura di questo regolamento e martedì alla prossima seduta proveremo a fare questo discorso del mettere insieme, di fare le proposte di unificazione di questo, di questi regolamenti.

Fisseremo, una volta rientrato il presidente Giacalone, anche la seduta congiunta con attività produttive.

E nel frattempo ci impegniamo a metterlo all'ordine del giorno.

Quindi dico, procediamo, non andiamo oltre troppo tempo, però dobbiamo anche concludere questa che è un'altra urgenza.

Detto questo, continuiamo la lettura del regolamento dall'articolo 31."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Articolo 31: Generalità e dimensioni."

Prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"I DEORS devono essere installati garantendo la maggiore attiguità possibile all'esercizio.

Non è consentito installare DEORS o parti di esso se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli.

Segretaria, registriamo l'ingresso dei consiglieri Piccione alle 16:02, Milazzo alle 15:58.

Partecipa nella qualità di capogruppo il consigliere Sturiano.

Quindi rileggo dal punto 2 dell'articolo 31: non è consentito installare dehors o parti di esso se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi è necessario l'attraversamento di strada adibita al transito dei veicoli, salvo i casi di strade classificate come di viabilità marginale di servizio ai sensi del Codice della Strada.

Non è consentito installare dehors o parti di esso se collocati su sede stradale soggetta a divieto di sosta o alla fermata di mezzi di trasporto pubblici.

Non è consentito installare dehors o parti di esso a contatto sul marciapiede perimetrale edifici o monumenti sottoposti a vincolo architettonico ambientale, se non previa autorizzazione della sovrintendenza.

I dehors non devono occultare la vista di targhe, lapidi o cippi commemorativi autorizzati dal comune.

Se il dehors è collocato su area pubblica non può essere concessa per una superficie complessiva maggiore della superficie di somministrazione al netto dei servizi, laboratori e depositi e comunque per una superficie massima di 30 metri quadri.

È possibile installare dehors per limitati periodi della giornata in alternanza ad usi diversi del suolo pubblico, prevedendo arredi di cui al precedente articolo 29."

Alle ore 16:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 16:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Duilio PICCIONE**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Non è consentito installare dehors o parti di esso in contrasto con il codice della strada, in particolare in prossimità di intersezioni viarie.

I dehors non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza.

La distanza dall'inserzione non deve essere inferiore a 5 metri.

La distanza va misurata dal filo del marciapiede.

Nel caso in cui nel progetto sia indicata una distanza inferiore, sarà vincolante il parere del settore competente in materia di

viabilità e traffico.

In nessun caso deve essere occultata la vista di eventuali impianti semaforici.

Qualora l'installazione del dehors occulti la segnaletica verticale o orizzontale, il titolare dell'esercizio provvederà a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultata, sentito il competente settore tecnico.

Qualora il dehors occupi parte di strada destinata alla sosta dei veicoli, deve essere collocata a cura del titolare concessionario adeguata segnalazione, ed in particolare la segnalazione di divieto di sosta permanente durante la fase di allestimento e la segnalazione di divieto di fermata durante la fase di permanenza del dehors.

È consentita un'occupazione di spazi limitrofi previo assenso scritto dei titolari degli esercizi commerciali edifici limitrofi e dei condomini adiacenti.

Nel caso in cui venga richiesta un'occupazione maggiore rispetto alla proiezione dell'esercizio, l'estensione lineare massima non può superare i metri 10.

La distanza dai passi carrai non deve essere inferiore ai metri 1,50.

Il parere del condominio di cui al presente comma non è necessario nel caso in cui l'occupazione in eccesso rispetto alla proiezione dell'esercizio sia limitata a metri 1 o se sia posto a una distanza superiore a metri 7.

La profondità massima nel caso di strade veicolari con marciapiedi è pari allo spazio di sosta e per complessivi metri lineari 10.

In tutti i casi deve essere lasciato complessivamente nella sezione della via almeno uno spazio libero non inferiore a metri 3,50.

Nel caso di parchi e giardini dovrà essere acquisito il parere del settore responsabile via il verde pubblico.

I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai e strutture idonee al montaggio— c'è un problema italiano— e smontaggio celere.

Nell'istanza dovrà essere specificato l'orario di occupazione.

L'area concessa deve essere delimitata con dei quadrati sulla pavimentazione, centimetri 10 per 10, di vernice adesivo simile al colore del vino Marsala, con i lati corrispondenti all'angolo massimo dell'area in concessione"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"ed interna a questa.

Articolo 32.

Caratteristiche e materiali.

Gli elementi complementari di copertura e riparo devono essere realizzati con materiali di facile smontaggio e bullonati.

L'eventuale delimitazione laterale è ammessa con materiali quali vetro fino ad un'altezza di centimetri 120.

La restante parte può essere lasciata libera o chiusa con infissi, vetrate scorrevoli, Infissi vetrati scorrevoli.

L'eventuale struttura che sorregge la copertura dovrà essere realizzata con materiale quali assi di legno o metallo.

Detti elementi strutturali non possono superare in sezione le dimensioni centimetri dodici per centimetri dodici.

La copertura dovrà essere costituita da materiali leggeri quali policarbonato, materiali plastici o tessuto.

La pavimentazione dovrà essere esclusivamente in parquet di legno ad incastro, facilmente amovibile, comunque tale che la sua installazione e rimozione non arrechi danni di qualunque genere e tipo alle pavimentazioni esistenti.

In presenza di più esercizi deve essere prevista una soluzione unitaria.

In centro urbano, in prossimità di litorali, le eventuali coperture di tela devono essere realizzate esclusivamente in tessuto non plastificato di colore panna e i montanti devono essere in legno naturale verniciato o metallo verniciato degli stessi colori previsti per il precedente articolo 12 per i chioschi.

In ogni caso, ogni caso sarà comunque valutato dagli uffici competenti singolarmente in rapporto alla peculiarità del sito e degli edifici e quindi giudicato compatibile o meno."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA** che dichiara:

"Chiede di intervenire il consigliere Carini."

Interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Sì, grazie Presidente.

In merito all'ultimo paragrafo che abbiamo letto dove mi sembra di ricordare, in merito al colore, alla verniciatura, in merito al colore, alla verniciatura, eccetera, poi viene lasciato, diciamo, il parere all'ufficio competente.

Ecco, io credo che in questo caso vi sia un margine di discrezione poi da parte dell'ufficio troppo ampio, troppo generico, che può creare quelle famose zone grigie della burocrazia e dell'amministrazione, cosa che secondo me noi in questa sede possiamo evitare che accada e magari specificarlo meglio o specificarlo anzi nel dettaglio."

Prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Grazie.

Grazie consigliere Iaccarini, sì condivido, dico lo segniamo come punto da attenzionare ed eventualmente poi modificare nel nuovo regolamento che andremo a redigere di unificazione dei due regolamenti."

Prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Continuiamo con la lettura"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA** che dichiara:

"dell'articolo 33.

Articolo 33.

Modalità di presentazione dell'istanza e del rilascio del provvedimento unico di concessione di DEORS."

Interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Il titolare di un pubblico esercizio, di un laboratorio artigianale di prodotti destinati al consumo diretto.

Che intenda collocare un dehors stagionale o continuativo su suolo pubblico deve ottenere l'autorizzazione rilasciata dallo Sportello"

Alle ore 16:24, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Unico Attività Produttive.

Alle ore 16:24 lascia la commissione la consigliera Sanmartano e alle ore 16:26 lascia la commissione la presidente, lascia la presidenza a Mario Rodriguez che è il consigliere più anziano."

Alle ore 16:26, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 16:26, lascia la seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

Alle ore 16:26, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 16:27, subentra come Presidente Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ** che dichiara:

"Grazie.

Sì, assumo la presidenza della commissione e comincio a leggere dal punto 2, quindi spengo."

Prende la parola **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**:

"Si assuma la presidenza della commissione e continua a leggere a microfono spento."

Alle ore 16:29, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Interviene **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**:

"Alle 16:29 esce il consigliere Carine."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**:

"Siccome ho difficoltà nella lettura, lo legge l'avvocato Duilio Piccione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ** che dichiara:

"Scusa,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"sì, chiede di intervenire il collega Giasone.

Grazie, Presidente.

Bisognerebbe avere qualche chiarimento sul punto, perché se si parla di dehor, adiacenti abitazioni civili, quindi se all'interno del condominio, quindi se il dehor è fissato alla parete del condominio, allora serve l'autorizzazione del piano superiore e del condominio.

Ma se per l'ipotesi in cui il dehors è staccato di un metro, 2 metri dal contatto stretto del palazzo, serve questa autorizzazione o no? Che lì è poco chiaro il punto, bisognerebbe capire se è così.

E dobbiamo— vediamo."

Prende la parola **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**:

"Visto che alcuni componenti devono andare via, ci fermiamo all'articolo 35, già letto.

Quindi dalla prossima volta cominceremo dall'articolo 36.

Alle 16:41 è uscito il— no, è 41, è uscito il collega Gaspare Di Girolamo.

È giusto.

E alle 16:45 chiudiamo la seduta."

Alle ore 16:45, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 16:45, lascia la seduta **Consigliere Oreste ALAGNA**.

La seduta termina alle 16:46.